

Il procuratore di Milano contesta le tesi del giudice veneziano

Borrelli contro Nordio

«Sbaglia, non ha capito»

Ielo avvertì il pm sui veleni di Craxi

Chiedo a Fini Dov'è il vecchio?

FABIO MUSSI

«CASO IELO?» Lo dice anche l'antico adagio: «Quando il saggio indica la Luna lo sciocco guarda il dito». Non c'è un «caso Ielo» chi guarda la Luna e non il dito: nelle registrazioni da Hammamet vede il caso «Craxi Berlusconi Fini». Su Forza Italia si apprendono in verità ulteriori particolari di quel che già si sapeva: è un assemblaggio di sopravvissuti al Cal (la presenza di Ferrara e Lotta doveva costituire un sufficiente indizio) di funzionari della Fininvest di avvocati e famiglie del padrone di personale politico raccolto per strada con metodi da antica maniera inglese. Se evolverà com'è auspicabile verso un partito conservatore di tipo europeo non si sa. Per ora è una pappagalera di cui Silvio Berlusconi (la più riuscita creazione di Bettino Craxi) prima ancora che il leader è il finanziatore. Anche gli elettori per lo più lo

MILANO «Credo che Nordio non abbia capito la nostra iniziativa in termini di diritto né in termini di fatto». Il procuratore di Milano Borrelli ha contestato ieri il giudice veneziano Nordio in particolare ha risposto all'accusa di aver violato la legge intercettando un colloquio tra Craxi e il suo diavolo. Borrelli ha fatto sapere che il pool non sapeva che Salvatore fosse l'avvocato. Lo giudice ed ha fatto una rivelazione: il pm Ielo la sera prima della illustrazione delle intercettazioni in aula aveva avvertito il suo collega Nordio delle parti che lo riguardavano e dei veleni sparsi da Craxi sull'in-

chiesta coop. Ma lo scontro sta allargandosi a macchia d'olio: i legali di Craxi hanno protestato contro la Procura e denunciato uno strano furto di documenti processuali in guardanti l'ex segretario del Psi. Le carte di Milano non riguarderebbero soltanto le intercettazioni sul telefono e sul fax di Bettino il grande latitante. Nella sede dell'associazione craxiana a Roma sarebbero stati trovati anche fascicoli dei servizi segreti riguardanti in particolare gli anni del terroismo. Il presidente del Comitato di controllo Bruti ha chiesto che vengano trasferiti al Parlamento.

MARCO BRANDO MARINA MORPURGO
A PAGINA 3

Attacco al pool A Venezia Procura spaccata

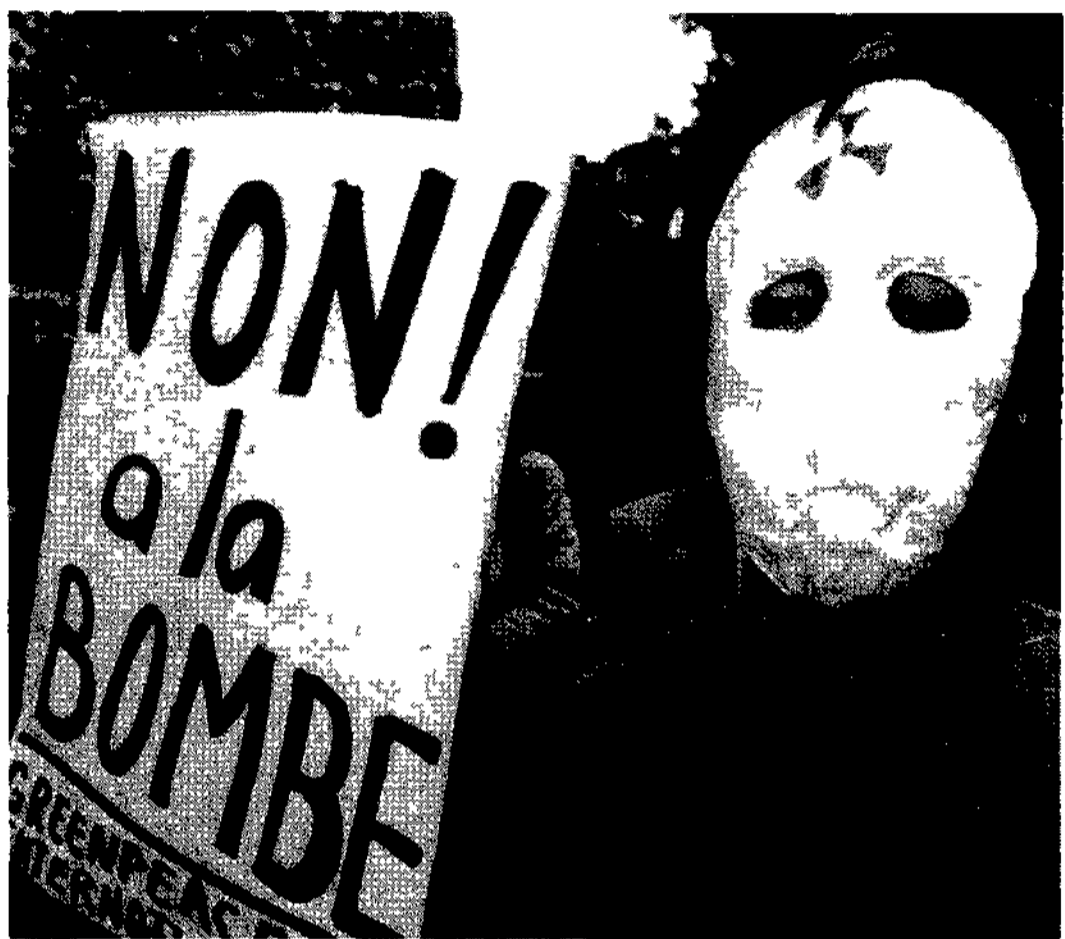
VENEZIA «Scontro tra procure? Nossignon semmai c'è uno scontro fra un sostituto della Procura di Venezia e la Procura di Milano». E Carlo Nordio dice il procuratore aggiunto Remo Smiti chiede: «Perché non querela Salvatore Lo Giudice?»

MICHELE SANTONI
A PAGINA 4

Chiesti 127 rinvii a giudizio per i fondi neri

MILANO Mani pulite ha chiuso ieri l'inchiesta per i fondi neri dell'Eni e della Montedison. Il pm Greco ha chiesto il rinvio a giudizio di 127 persone tra cui Craxi, Forlani, Cirino Pomicino, De Michelis, Schimberni, Garofano, Reviglio, Cragnoletti e Ravasi.

GIAMPIERO ROSSI
A PAGINA 3



Un manifestante coreano protesta davanti all'ambasciata francese di Seul, dopo il secondo esperimento nucleare

Ghoon Youn-Kong/Ansa

Il mondo biasima a parole il supertest nucleare di Chirac

È stata la più grossa esplosione nella non esaltante storia dei test nucleari francesi e forse della storia in assoluto quella avvenuta la notte nell'atollo di Fangatafua a 40 km da Mururoa. Una bomba da 110 chilotoni quasi dieci volte la potenza sganciata su Hiroshima per realizzare un progetto che porterà intorno al 2005 a sottomarini armati con testate atomiche equivalenti a circa 2000 ordigni come quello che devastò il Giappone 50 anni fa. Sul piede di guerra gli indipendentisti polinesiani. «Se necessitano usare anche la violenza». Protestano il Giappone, l'Australia

L'intervista McTaggart non s'arrende «Presto ritornerò lì»

S. POLACCHI
A PAGINA 10

e la Nuova Zelanda. Condannano molti governi europei e la Casa Bianca, ma nessuno va oltre le parole con Gran Bretagna e Germania che escludono di aprire conteste con Chirac. E così Parigi risponde sarcastica: «Proteste nella norma: continueremo i test in un clima più sereno». Greenpeace chiede ai governi di intervenire e invita gli italiani a telefonare a Palazzo Chigi.

SIGMUND GANZBERG
A PAGINA 10

Accordo con il centrosinistra. La Destra: «Deve restare tecnico»

In Senato il futuro di Dini

Dal Polo arriva un ultimatum

ROMA Per il governo Dini è il giorno della verità. Questo pomeriggio in Senato il presidente del Consiglio farà il punto della sua attività in vista dell'approvazione della Finanziaria e delle altre scadenze in programma. Ieri per Dini l'incontro con la maggioranza di centrosinistra che lo sostiene e che gli ha preannunciato il suo appoggio sulla base di una mozione che verrà messa ai voti e che contiene la richiesta di alcune modifiche della manovra. Al termine di un vertice molto teso il Polo ha rievocato il tiro contro il presidente del Consiglio. «Quasi se la maggioranza trasformasse quello di Dini in un governo politico». È Fini che ha ottenuto la dichiarazione di guerra in cambio di un cedimento a Berlusconi sui giudici.

CASCILLA DI MICHELE LESSI RAGONE
ALLE PAGINE 6-7



Sequestrata e condotta in cantiere da due rumeni. Studentessa violentata a Roma

Rapita e stuprata in centro a Milano

Tre ore di violenze nella baracca: catturati

Ha subito violenza per circa 3 ore da due giovani immigrati di origine rumena prima di trovare la forza di fuggire e denunciare il fatto in Questura. Uno stupro che si è consumato a mezzogiorno di domenica nel centro di Milano nei giardini pubblici di via Palestro già tristemente noti per la bomba che nel luglio di due anni fa causò cinque vittime. Una splendida mattina di inizio ottobre, così doveva essere per Sandra (chiamiamola così) da trascorrere nel verde del parco. All'uscita non ha nemmeno il tempo di vedere i due che la attanagliano e la caricano in macchina, costringendola a stare a terra con gli occhi chiusi. Una corsa rapida in una vicina baracca con dentro un letto al mitero del vecchio cantiere delle ex Varesine. Qui la violentano a ripetizione per ore. L'arrivo non previsto di una terza persona, un attimo di di-

Articolo su Roma 2000 Cadorna «Il Giubileo?» La storia non si ripeta»

A PAGINA 2

Processo Simpson Verdetto raggiunto Oggi la lettura

MASSIMO
CAVALLINI
A PAGINA 10

strazione e la donna riesce a fuggire. È in stato di choc, raggiunge il fidanzato che la accompagna in Questura. I poliziotti guidati da Sandra entrano in quel tugurio e trovano le tracce dello stupro. Poi l'appuntamento che a tarda sera porta alla cattura dei due violentatori. Ieri in serata in Consiglio comunale si è aperta una polemica sull'episodio De Corato (An) accusa di inadeguatezza la legge Martelli. Stupro «che a Roma. Una studentessa di 14 anni è stata avvicinata e sequestrata all'uscita dalla scuola e condotta in un appartamento: è stata violentata da un giovane albanese. Il fatto è avvenuto venerdì scorso.

R. CAPRILLI A. LOMBARDI
A PAGINA 8 E IN CRONACA

Un'Italia di anziani Vita media più lunga nascite al minimo

ROMA Italia paese di adulti. Per il secondo anno l'Istat ha fotografato un calo della popolazione nel '94 ci sono stati il più decessi rispetto all'anno precedente e questo è in qualche modo ovvio perché la proporzione degli anziani è salita in crescita. Diminuiscono però le nascite nel '94 sono state 10 mila in meno. Anche al Sud si fanno meno bambini ma resta comunque maggiore il numero dei nati rispetto a quello dei morti. Si allunga l'aspettativa di vita sia per gli uomini che per le donne. L'età media ha raggiunto infatti i 74,7 anni per i primi e gli 81,7 per le seconde. Ida Magli: «Oggi è diventato davvero difficile pensare il futuro. Il figlio poi non rappresenta più la continuità del genitore: ha un suo separato».

BELLA VACCAMIELLO
A PAGINA 10



CHE TEMPO FA Uomini e topic

OGNI TANTO i giornali pubblicano «piani segreti» di Forza Italia. Ci si addentra nella lettura con reverente timore (si sa che le strategie politico-aziendali sono quanto di più astutamente raffinato di più effieramente moderno disponga oggi il pianeta). Poi si apprendono (per esempio sulla Stampa di ieri) che l'avventistico staff a disposizione del miliardario ridens ha stabilito che Bossi nei suoi discorsi «celebra la Lega» e spesso «esagera» (e questa è l'analisi). E che è necessario per combatterlo con efficacia «ricorrere al topic del discorso» (e questa è la strategia). Ci si chiede quanti mesi di studio quante estenuanti sedute quanti caffè tranquilli siano stati necessari a questi geniali studiosi per stabilire che Bossi nei suoi discorsi «celebra la Lega» circostanza che anche un ebete può rilevare in casa sua con il solo supporto di un televisore e di un paio di orecchie. Per onestà va aggiunto però che l'idea di «ricorrere al topic del discorso» non era ancora venuta a nessuno. È il topic che valorizza da solo l'impegno scientifico degli strateghi di Forza Italia e giustifica il loro stipendio.

[MICHELE SERRA]

Bernardo Atzaga L'UOMO SOLO

Un terrorista ha ucciso il suo parente
ma non ha una reazione. Poi, attentato
e una drammatica caccia all'uomo...
Il nuovo romanzo
del più grande scrittore italiano.

GIUNTI